

Special Report

La revisione storica dei palestinesi: Gesù mal rappresentato come un “palestinese musulmano.”

di Itamar Marcus e Nan Jacques Zilberdik

Come parte della propria strategia di inventare una storia palestinese, l'autorità palestinese inserisce Gesù allo scopo di collegarsi con il passato. Gesù della storia che era un giudeo (ebreo), vissuto in Giudea, è trasformato da PA in un palestinese:

“Non dobbiamo dimenticarci che il Messia (Gesù) è un palestinese figlio di Maria palestinese.” [PA official daily *Al-Hayat Al-Jadida*, Nov. 18, 2005].

Similarmente, la PA Mufti, Muhammad Hussein asserisce:
“Gesù è nato in questa terra; fece i primi passi in questa terra e condivise i suoi insegnamenti [dell'Islam] in questa terra. Lui e sua madre (Maria) possiamo definirli palestinesi per eccellenza.” [PA TV (Fatah), May 12, 2009]

Questa non è solamente una distorsione della storia personale di Gesù, ma anche un anacronismo. I romani cambiarono il nome di Giudea in Palestina, 136 anni dopo la nascita di Gesù, per punire la nazione ebrea di una ribellione sfociata in un insuccesso.

Un'altra anomalia è quella di un Gesù di nazionalità ebrea e di un messaggio cristiano distorti per rappresentarlo come musulmano e come *Shahid* – un santo martire islamico. Mentre la tradizione islamica tenta di trasformare Gesù in un musulmano, da nessuna parte esiste un riferimento islamico verso di Lui come uno *Shahid*.



Questa vignetta sulla destra dimostra la indebita appropriazione del simbolo della crocifissione come simbolo palestinese. Scritto sulla croce vediamo la parola “Palestina”.
[*Al-Hayat Al-Jadida*, Dec. 11, 2000]

La visita del Papa ad Israele nel 2009 presentava una grande opportunità per il PA di mal rappresentare la “gente araba palestinese” come la “gente del Messia”:
“La visita del Papa è un’opportunità per la leadership palestinese di presentare i propri motivi... così che il Papa può assumere la sua responsabilità religiosa e politica verso la gente della Terra Santa, la gente arabo palestinese, la gente del Messia Gesù.”
[*Al-Hayat Al-Jadida* (Fatah), May 9, 2009]

Un membro del Parlamento palestinese ha usurpato le sofferenze di Gesù come quelle di un palestinese.
Mustafa Barghouti: “Noi ricordiamo sempre che Gesù fu il primo palestinese torturato su questa terra.” [PA TV (Fatah), Dec. 24, 2009]

Con lo scopo di inventare una nazione palestinese ed una storica tradizione le differenze religiose sono sfocate ed ignorate. Tutti i profeti biblici sono reinseriti nelle tradizioni dell'Islam:
“Stiamo parlando su una catena di profeti dell'Islam, da Adamo a Muhammad, che rappresentano la chiamata al monoteismo e alla missione dell'Islam...i profeti

appartenevano alla stessa religione (Islam)...es. Gesù nacque in questa terra di Betlemme... Egli visse a Nazareth, si spostò a Gerusalemme, così Egli era un palestinese, noi rispettiamo Gesù, crediamo in Lui come un profeta dell'Islam, così come noi crediamo nel profeta Muhammad.” [PA TV (Fatah), April 21, 2009]

Il quotidiano *Al-Hayat Al-Jadida* sistematicamente revisiona la storia religiosa. Ecco alcuni esempi:

“I palestinesi sono abituati a morti come questa. La sofferenza del primo palestinese – il Messia – iniziò con l’ultima cena.” [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), April 30, 2008]

“La cristianità nacque nei paesi arabi ed il Messia (Gesù) è un siriano palestinese, nato a Nazareth.” [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), Oct. 28, 2006]

“E’ naturale che i palestinesi si siano alzati a salvare i loro santuari in Nazareth ed in Galilea, dato che il Messia (Gesù) e sua madre (Maria) erano ambedue galilei e palestinesi.” [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), March 9, 2006]

“Non dobbiamo dimenticarci che il Messia (Gesù), possa la pace stare su di Lui, è un palestinese figlio di Maria la palestinese, santificato da centinaia di milioni di credenti in tutto il mondo.” [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), Nov. 18, 2005]

“I cristiani leggono il Santo Libro (la Bibbia) il nome della Palestina e i nomi originali arabi dei nostri villaggi e delle nostre città... non dimentichiamoci che il Messia è palestinese figlio di Maria la palestinese”. [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), Nov. 18, 2005]

Nota: è chiaro che il PA assume che pochi palestinesi leggano la Bibbia. Perché leggendola sarebbe chiaro che Gesù è un ebreo, dato che non esisteva il termine Palestina e che anche il nome odierno della terra degli Ebrei, cioè Israele, non è trovato nella Bibbia.

“La nostra battaglia palestinese di oggi contro Israele è una battaglia eterna; qualcuno può dire che è iniziata duemila anni fa e continua sino ad oggi. Nella mia vignetta dipingo la figura di Gesù come qualcuno che venne al mondo con il vangelo della giustizia. Mentre nell’altro lato vediamo che gli hanno fatto...In questa vignetta esemplifico la seguente idea: il soldato d’Israele così come lo vediamo, indossa un’uniforme dell’esercito israeliano, arresta Gesù che non ha nulla tranne che la verità. Quando perquisirono Gesù alla sua entrata a Gerusalemme trovarono una pietra, una fetta di pane, del pesce, e Lui fu incatenato. Questo è l’esempio del palestinese dall’inizio della battaglia sino ad oggi”. [PA TV (Fatah), July 21, 2000]

“Nazareth: la città dove gli ebrei uccisero il primo palestinese, primo tra i figli di Nazareth. Nazareth diventò famosa come il luogo dove il Signore Messia crebbe... L’idioma palestinese ancora vien fuori dalla sua bocca di nazareno, al punto che chiunque sente quando gli si parla in palestinese, e le forze di occupazione sioniste non sono riuscite ad alterare questa realtà. E la sua città non dimenticherà il suo primo figlio Gesù, che gli ebrei tradirono e consegnarono all’Imperatore romano, perseverando fino a quando lo stesso fu giustiziato.” [Al-Hayat Al-Jadida (Fatah), Jan. 24, 2000]